

## La festa dei 250 anni

# San Leucio, i Borbone alla Real Colonia «Legame ancora vivo»

### L'ANNIVERSARIO

Daniela Volpecina

La Real Colonia di San Leucio celebra oggi i suoi primi 250 anni. E lo fa in presenza degli eredi dinastici del ramo italo-francese della Casata dei Borbone delle Due Sicilie. Al Belvedere sono attesi il principe Carlo, Duca di Castro, la sua consorte, principessa Camilla, e sua sorella, principessa Beatrice. A suggellare idealmente un esperimento sociale e industriale nato nel 1776 con Ferdinando IV di Borbone. Al loro fianco l'on. Giuseppina Castiello, sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento, organizzato dalla Fondazione Orizzonti nell'ambito dei festeggiamenti dell'Anno Leuciano, mira a restituire centralità e visibilità, sul piano internazionale, ad un territorio che per primo in Europa diede vita ad un modello di "socialismo illuminato". L'approvazione del Codice leuciano sancì infatti la nascita e il riconoscimento della parità di genere, l'istruzione obbligatoria, l'assistenza medica gratuita, dando vita ad una città-industria per la lavorazione della seta.

### IL PRESIDENTE

«Considero la partecipazione delle Altezze reali - ha detto Giuseppe Menniti, presidente della Fondazione Orizzonti - e la disponibi-

▶ Al Belvedere l'evento celebrativo promosso dalla Fondazione Orizzonti ▶ Menniti: la principessa Camilla indosserà un abito realizzato con le sete del borgo

lità ad incontrare gli eredi delle storiche famiglie seriche, alle quali verrà consegnata una targa celebrativa, un segnale di grande attenzione e di rispetto per il territorio e la sua storia. Ma anche la testimonianza di un legame ancora vivo con la comunità locale. Ne è testimonianza la scelta della principessa Camilla di farsi confezionare, da un opificio della zona, degli abiti realizzati con le sete di San Leucio da indossare in occasione della cerimonia».

La posa della prima pietra della Real Colonia, avvenuta proprio il 25 marzo, l'uguaglianza giuridica tra uomo e donna riconosciuta dal suo Statuto paritario e celebrata a Caserta dal 6 all'8 marzo scorsi in occasione del Festival "Caserta - la Città delle donne" che ha messo in luce i talenti e le eccellenze femminili, la presentazione del libro "Storie operaie" di



LA FAMIGLIA Il principe Carlo con la moglie Camilla, le figlie Maria Carolina e Maria Chiara, e la sorella Beatrice di Borbone

Fosca Pizzaroni, che ricostruisce la vita delle lavoratrici impegnate nelle fabbriche seriche di San Leucio tra il 1950 e il 2018, sono tutte tessere di uno stesso puzzle con l'obiettivo di offrire una nuova narrazione del territorio.

«Ci stiamo preparando a celebrare l'eredità e la responsabilità che la storia di San Leucio ci consegna - spiega Menniti - e soprattutto a raccogliere questo lascito con l'impegno di costruire un futuro che sia all'altezza del suo passato. Quando mi sono trasferito qui, nel 2024, c'era molto scetticismo sulle potenzialità di questo sito. Il borgo di San Leucio era percepito più come un problema che come una risorsa. In pochi credevano nella possibilità di poter riscattare l'immagine della cittadella. Oggi, con soddisfazione, posso dire che si registra un cambio di approccio e mentalità. Le

persone si stanno rendendo conto delle grandi opportunità che San Leucio e Caserta offrono per mostrare al mondo intero un nuovo modello basato su parità di genere, diritti, bellezza e cultura. Oggi suggelliamo tutto questo e candidiamo il capoluogo a punto di riferimento internazionale».

### LA CERIMONIA

Alla cerimonia, dalle 10,15 al Belvedere, patrimonio Unesco, saranno presenti autorità nazionali e locali e sarà data lettura dei messaggi istituzionali del Ministro delle imprese, Adolfo Urso, e della Ministra per le pari opportunità, Eugenia Roccella. I lavori saranno introdotti e coordinati dallo storico e saggista Paolo Mieli. Verrà presentato in anteprima il progetto visivo "ID San Leucio", una indagine tecnica e antropologica sulla contemporaneità del sito, attraverso gli scatti dell'artista fotografo Antonio Biasucci che offriranno una riflessione sull'identità del luogo. Tra le novità anche l'istituzione dell'associazione "Amici di San Leucio" per contribuire a tutelare e valorizzare il sito. La scenografia avrà la sua centralità con una serie di allestimenti ad hoc: «Abbiamo immaginato - spiega Donatella Cagnazzo, project manager della Fondazione Orizzonti - di ricreare un ambiente che affondasse le sue radici nella tradizione e nella storia del luogo senza mettere in secondo piano le produzioni e le eccellenze che attualmente rappresentano un vanto per Caserta. È nata così l'idea di riproporre i tendaggi lungo il perimetro del cortile dei serici, allestire un tavolo imperiale con un menu a tema borbonico e ingaggiare dei tenori e dei soprani che si mostreranno dalle finestre del Belvedere per eseguire celebri arie d'opera».

**CAGNAZZO: «TENDAGGI  
IN CORTILE, TAVOLO  
CON MENU A TEMA  
E MUSICA LIRICA»  
NASCE L'ASSOCIAZIONE  
PER TUTELARE IL SITO**